

La Voce Della Curva

Fanzine autogestita dagli **Original Fans Avellino**

GIOVEDÌ 14 MARZO DE VIZIA AVELLINO Vs KINDER BOLOGNA

ANNO II N° 12

Diffida...tevi !!!

Forse non tutti conoscono a fondo il problema delle diffide, in genere poco avvertito al di fuori del mondo Ultrà, problema che invece è importante affrontare anche a seguito della recentissima legge n° 377/2001. Ma la normativa di riferimento precedente rimane la legge 13 dicembre 1989 n°401 e la successiva legge n° 45 / 95 (la c.d. legge Maroni). Normativa questa che è apparsa subito notevolmente ingiusta ed invero poco idonea ad un sistema giuridico come quello italiano in cui i ritardi giudiziari finiscono per renderla inefficace. La legge, infatti, prevede il potere del questore di disporre il divieto di accesso nei luoghi in cui si svolgono competizioni agonistiche e il divieto di transito nelle zone limitrofe per quelle persone che "hanno preso parte attiva ad episodi di violenza in occasione o a causa di manifestazioni sportive o che...abbiano incitato, inneggiato o indotto alla violenza". Oltre a ciò il Questore, in base al 2° comma dell'art. 6 della suddetta legge, può prescrivere l'obbligo di firma in un apposito registro nei giorni e nelle ore di gara. Ciò ha effetto a decorrere dalla prima competizione successiva; il divieto aveva una durata massima di 1 anno e il mancato rispetto di queste prescrizioni comporta l'arresto immediato da 3 a 18 mesi. Ora ciò che è stato fortemente contestato anche dal "Progetto Ultrà" riguarda la legittimità che provvedimenti così tanto repressivi della libertà vengono adottati dalle Forze dell'Ordine in base alla loro discrezionalità e sulla base di una loro apparente valutazione, magari solo per colpire intenzionalmente qualcuno. In realtà proposte di legge successive prevedevano per i c.d. "reati da stadio" addirittura l'arresto immediato e il processo per direttissima (dopo previsti solo in caso di flagranza di reato) da decidersi sempre a discrezionalità delle Forze dell'Ordine. Proposte assurde se si pensa alla politica di depenalizzazione adottata dallo Stato in altri settori. Situazione resa ancora più grave dal fatto che colui che è colpito da un tale provvedimento non ha la possibilità di difendersi adeguatamente e per il momento (colpevole o non) viene privato delle sue libertà e dei suoi diritti di tifoso. Ma la legge n°401/89 non si fermava qui considerando che, entro 48 ore dal provvedimento di diffida, il P.M. "se ravvisava fondati motivi, ne poteva chiedere la convalida al G.I.P.. Certo contro l'ordinanza di convalida è possibile il ricorso per Cassazione, ma questo ricorso non sospende l'esecuzione dell'ordinanza. E cosa si può fare allora dopo un discrezionale provvedimento delle Forze dell'Ordine se il tifoso è estraneo a questi fatti e solo occasionalmente si è trovato coinvolto? Il provvedimento del Questore è provvedimento amministrativo e quindi svincolato da un giudizio sulla effettiva colpevolezza. Quindi nel caso del tifoso innocente se il suo nominativo è stato già iscritto nel Registro Generale delle Notizie di Reato, non si può fare molto perché non ci sono validi

motivi per ottenere la sospensione dell'efficacia con ricorso al T.A.R. e il ricorso per Cassazione, di solito fissato dopo 7-8 mesi (dopo che ormai la diffida è stata attuata), può essere fatto solo contro l'obbligo delle firme e quindi, anche se accolto, non tocca il divieto, che quindi persiste, di andare allo stadio o al palazzo. Fatto oltremodo più grave perché allo stato dei fatti solo il 10% dei diffidati risulta poi veramente colpevole e viene condannato. Conclusione è che il 90% di loro, come detto anche a causa dei notevoli ritardi giudiziari, si ritroverà per 1 anno privato della propria libertà e della possibilità di dare sfogo alla propria passione per lo sport. E non solo, perché l'obbligo della firma costringe e vincola il cittadino a non potersi muovere egli impedisce per esempio di andare a mare la domenica o di andare a trovare i parenti. Importante è stato l'impegno del "progetto Ultrà" in questo senso, che è riuscito ad ottenere il 20 gennaio 2000 una conferenza stampa in Parlamento per discutere sui possibili modi di una attenuazione di questa normativa e per rendere note le ragioni dei tifosi. Nel luglio 2001 è stato poi approvato il decreto legge n°336, molto contestato nell'ambiente sportivo e convertito con legge n° 377 dell'ottobre del 2001. Questa legge non ha modificato nella sostanza la vecchia legge e anzi ne ha aggravato alcuni aspetti: prima di tutto è stata aumentata a 3 anni la durata massima del provvedimento di diffida. In teoria la durata dovrebbe variare a seconda delle ipotesi di reato ma in pratica si tende a diffidare per 3 anni. E poi in secondo luogo la nuova legge prevede che il provvedimento in questione possa essere assunto anche nei confronti di persone denunciate o condannate (anche solo con sentenza non definitiva) negli ultimi 5 anni, anche solo per aver portato mazze, tubi, catene ad esclusione delle aste delle bandiere che, però, devono essere utilizzate come strumenti di tifo, oppure per aver indossato caschi protettivi per evitare il riconoscimento, per aver lanciato corpi contundenti e anche solo per aver portato in stadi o palazzetti simboli volti alla discriminazione o alla violenza. E' quindi una legge repressiva che lascia spazio ad eccessi ed abusi da parte di chi è tenuto ad applicarla e che non lascia spazio, invece, ad ipotesi di prevenzione. Da ciò ne consegue un prototipo del tifoso essenzialmente violento. Ma noi sappiamo che il tifo non è questo: questo è solo un aspetto, è solo il modo di essere di una minoranza da individuare, da accertare e da punire, ma che non è suscettibile di generalizzazione nei confronti di chi vive il tifo e lo sport con sana passione e che invece rischia di trovarsi coinvolto. Tutto questo non significa che la violenza e gli atti di teppismo non vadano repressi, anzi, ma è necessario farlo nel modo più giusto e più razionale, valutando l'effettiva colpevolezza, e soprattutto nel rispetto della dignità, della libertà e dei principi costituzionali.

Direttivo O.F. Curva Sud

LIBERTY 125

BEVERLY 125

X9 125

Tentazioni d'autunno

PIAGGIO

PIAGGIO TERMINIO MOTORI

Avellino - Viale Italia, 203 - tel. 0825 36491
Benevento - Via Casselle, 1 - tel. 0824 29181

Bang Bang

Dopo il casino con la PS in quel di Roseto, ci siamo attivati per vedere se c'erano gli estremi per denunciare l'accaduto alla Magistratura. Per chi non lo sapesse un poliziotto ha puntato la sua pistola ad altezza uomo quando siamo scesi dal pullman per autodifenderci in seguito al lancio di pietre da parte dei tifosi rosetani. I nostri contatti con i legali di Progetto Ultrà (i più ricorderanno questo nome in quanto ampiamente discusso sulla ns fantine subito dopo il raduno ultrà di Siena), sono andati avanti per diversi giorni, ma pensate che per denunciare l'accaduto bisognava avere il nome dell'agente (noi eravamo in possesso del solo numero di targa della volante) e la denuncia non poteva essere fatta al nome del gruppo, ma a titolo personale. Queste sono solo 2 delle cose rilevanti perché in effetti ce ne erano anche altre, ma abbiamo ritenuto segnalare e riportare solo quelle che riteniamo più importanti. In seguito a quanto detto, quindi, dovevano esporsi eventualmente, solo quelle 7-8 persone che avevano subito l'affronto e che erano state le prime a scendere dal pullman. A questo punto il ns direttivo ha deciso di soprassedere, ma ha espresso anche la soddisfazione di aver sollevato un caso vergognoso auspicandosi che la ribalta giornalistica dell'evento possa contribuire a far in modo che casi come questi non accadano mai più in futuro in qualsiasi tipo di manifestazione, perché le "sцерiffate" non fanno gli uomini! Pensate se per sbaglio sarebbe partito un colpo... *Direttivo O.F. Curva Sud*

Gerrod Stevenson ... dentro e ...

Nome: Gerrod
Cognome: Stevenson
Soprannome: Gs
Nato a: Korea
Età: 28 anni
Altezza: 2 metri
Numero di scarpe: 47
Compleanno: 1 dicembre
Segni particolari: treccine

Compagno di squadra più simpatico: tutti
Compagno di stanza in trasferta: Jamal Robinson
Scherzi più frequenti negli spogliatoi: l'unico che fa tanti scherzi è Tyrone
Scaramanzie prima e dopo la partita: prima dormo, poi esco con gli amici
Coreografia e coro preferiti: la coreografia degli accendini contro Livorno; mi piacciono tutti i cori specie quando vengono cantati a gran voce
Rapporto con i tifosi: semplicemente perfetto

... fuori dal parquet !

Hobby: guardare i film, ascoltare musica e giocare con la PlayStation.

Pregi o difetti? Non so indicare un pregio in particolare; un difetto è quello di essere poco sociale

Aggettivo per definirti: bel ragazzo

Perché hai cominciato a giocare a basket: perché piaceva a mio padre

E se non avessi giocato? Non so, probabilmente avrei fatto l'esperto in informatica

Materia scolastica preferita: informatica

Lettura preferita: "A day late and a dollar short" scritto da Terry Mc Miller

Donna ideale: mia moglie

Serata ideale: con mia moglie

Amico/a del cuore: mia moglie

Shop



SCIARPA	€10.50
T-SHIRT (ricamata)	€12.00
FOTOGRAFIE	€1.50 cad.
MOUSE PAD	€8.00
TESSERE	€3.00
CAPPELLO	€8.00
FELPA	su prenotazione
ADESIVI	offerta libera

Tifosi, la festa deve continuare

TORINO TUPANO

Una mattina primaverile, quella di ieri. La gente esce dalle case per le prime passeggiate e chi può prende la macchina e corre per le strade, per traslocare via la pioggia dalla veste dopo il lungo inverno. E oggi si apre che il tempo concede il blu. L'augurio, cioè, è che il freddo e la neve che ci sono regitrati al Nord nelle ultime ore non «occulcano» il Sud. Non potrà hanno almeno programmato una gita al mare per godersi il primo raggio di sole, di questa primavera, che è alle porte.

C'è, invece, chi non può essere così facile e tanto meno carota. In altri termini c'è chi, come i cavigli della De Vito, ha trascorso il sabato affannandosi al Paladino. È passato all'appuntamento con il programma quando era nella Montepaerli fiera. Un grande affar di concorrenti e di concorrenti. In questa fase cruciale del campionato. Serve la chiavetta, non il semplice affar. L'attualità ha messo di nuovo davanti a tutti le proprie energie per conquistare due punti quanto non presenti nella cronaca della classifica e importanti per il proseguimento della partita. La comunità di concorrenti ha deciso di dare un contributo più concreto e di organizzare la serata al play-off. E per chi preferisce restare in piedi per terra e non per una vittoria più automatica della nostra, la vittoria sarebbe determinata

le per restare in campo tranquillo e accogliere il rischio di vedersi insediare nel basaffond della classifica. In ogni caso, occorre distinguere la fiducia dei propri tifosi, dopo la sconfitta subita a Biadello.

Certo che non sarà una cosa facile battere il fieno, che occupa il quarto posto in classifica e conta tanti giocatori nelle sue file. Ma, con la fiducia dei due punti per il fieno, la squadra non sarà certo a guardare e non avrà alcuna tentazione di fare bene tra le proprie mura.

È stata una settimana delicata e se che per il fieno, dopo gli avvenimenti accaduti a Biadello, la linea dell'ordine e gli Original Fans, che nonostante tutto hanno saputo bruciare il loro modo di esistere con una superbia al Paladino di Biadello. A biadello, infatti, più appassionate e ambiziose e meno attente i ragazzi di Ugento. Forse sarà proprio questa festa a portare un po' di allegria e fiducia alla squadra, e a raggiungere prima possibile i propri obiettivi.

Ma tutti le auguriamo, come diceva Freddie Mercury in una sua canzone. «The show must go on». Che la festa continui. Dove? Anche domani. Oggi al Paladino.



Dicono di NOI ...



Grande successo di pubblico, tantissimi si sono per la festa del fieno «conspicuo» degli Original Fans. Iniziativa di iniziativa di un gruppo di concorrenti, che non è ancora giovane in molti avvisano hanno fatto essere presenti al party organizzato dal fieno del fieno, che è stato della festa per il fieno del fieno della festa. La festa è stata una festa, alla quale hanno partecipato gli Original Fans, i giocatori della De Vito, la delegazione del fieno, hanno anche diversi rappresentanti della fieno e del fieno del fieno. La festa è stata una festa, alla quale hanno partecipato gli Original Fans, i giocatori della De Vito, la delegazione del fieno, hanno anche diversi rappresentanti della fieno e del fieno del fieno.

La festa è stata una festa, alla quale hanno partecipato gli Original Fans, i giocatori della De Vito, la delegazione del fieno, hanno anche diversi rappresentanti della fieno e del fieno del fieno.

La festa è stata una festa, alla quale hanno partecipato gli Original Fans, i giocatori della De Vito, la delegazione del fieno, hanno anche diversi rappresentanti della fieno e del fieno del fieno.

La festa è stata una festa, alla quale hanno partecipato gli Original Fans, i giocatori della De Vito, la delegazione del fieno, hanno anche diversi rappresentanti della fieno e del fieno del fieno.

La festa è stata una festa, alla quale hanno partecipato gli Original Fans, i giocatori della De Vito, la delegazione del fieno, hanno anche diversi rappresentanti della fieno e del fieno del fieno.

La festa è stata una festa, alla quale hanno partecipato gli Original Fans, i giocatori della De Vito, la delegazione del fieno, hanno anche diversi rappresentanti della fieno e del fieno del fieno.

UN INCONTRO CON ...

Interpellato Cristiano detto Tabba dei Foreverboys di Bologna, ci siamo ritrovati davanti a questo documento che riassume tutte le nostre domande con un'unica risposta. Infatti Cristiano ha preferito parlare di tutto attraverso questa e-mail giunta al ns sito:

Rispondo adesso alla famosa e-mail che mi hai inviato tanti mesi or sono:

Premettendo di non essere ultrà per definizione, non vuol dire che non viviamo e soffriamo per la nostra squadra. Abbiamo un motto che ci permette di affrontare tranquillamente ogni singola annata: "coerenza innanzitutto". Noi facciamo tifo pro, mai contro!!! Non cerchiamo lo scontro fisico con le altre tifoserie e non siamo noi ad offendere per primi. Non abbiamo gemellaggi in essere, per scelta, ma abbiamo rispetto di tutti i gruppi che ne hanno del nostro. La curva di Avellino come quella di Biella sono due bellissime realtà basate su questo principio. Non concepisco la rivalità con realtà come Roseto oppure Reggio Calabria, dovute solamente a "patti di sangue" con la Fossa di Leoni della Fortitudo. Per questo non ci definiamo Ultrà!!! Veniamo per questo etichettati come conigli, ma nel panorama cestistico ci sono tante altre tifoserie che secondo noi si nascondono dietro la definizione ultrà..... Viviamo da anni in funzione di due partite settimanali, aggiungendoci la riunione del direttivo. Abbiamo già spiegato che cosa vuol dire per noi essere Foreverboys. Seguiamo ovunque ci sia possibile la V nera a scapito di enormi sacrifici: siamo totalmente indipendenti economicamente parlando dalla società, a cui paghiamo assai salato l'abbonamento di curva (1 milione). Ci siamo lamentati più volte dei costi eccessivamente elevati che si pagano al Palamalaguti, ricevendo sempre risposte molto evasive. Comunque il patrimonio più grande della Virtus è appunto il pubblico pagante che permette una continuità economica, a prescindere dalla presidenza, caso unico in Italia. numericamente in trasferta tolte certe trasferte con avversarie storiche (Pesaro, Treviso, ... 200-300 unità) siamo circa un centinaio a seguire costantemente di cui una quarantina FBV. Siamo circa 200 in curva, che condividiamo con altri gruppi minori, ma ci occupiamo noi di organizzare coreografie e sostegno alla squadra. Tutte le curve italiane sono in netto declino, per molte ragioni, ma il giudizio sulla curva di Avellino rimane notevolmente positivo e speriamo che questo reciproco rispetto duri più tempo possibile.

Sola mai non sarai ...

Tutti a Livorno

Le prenotazioni si effettuano tutti i giorni al Paladelmauro.

Per Informazioni telefonare al 328-7671053

Il risparmio è triplicato. È tempo di muoversi.

Incentivi
Finanzia la tua moto con il 50% di sconto su tutti i modelli.

Finanzia "Fatta Ho Problem"
Finanzia la tua moto con il 50% di sconto su tutti i modelli.

Risparmio fino a 3 rate
Finanzia la tua moto con il 50% di sconto su tutti i modelli.

PIAGGIO, VESPA e GILERA, ogni modello con il 50% di sconto su tutti i modelli.

PIAGGIO CENTER

PIAGGIO CENTER

TERMINO
MOTORI s.r.l.